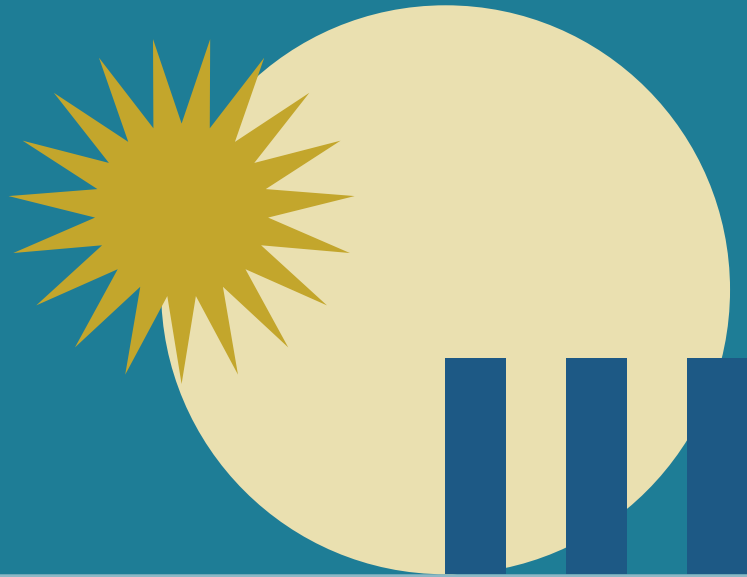


BANDI



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Lucca

2024



LA CULTURA CHE CURA

Bando per il sostegno a progetti di welfare di comunità a vocazione culturale

in collaborazione con



Fondazione
per la Coesione Sociale
Onlus

INDICE

1. PREMESSA	3
2. IL CONTESTO	3
3. OBIETTIVI E SETTORI DI INTERVENTO	4
3.1 <i>Settore e sottosettori ammissibili</i>	5
3.2 <i>Richieste non ammissibili</i>	5
3.3 <i>Risorse disponibili</i>	5
4. DESTINATARI DEL BANDO	5
4.1 <i>Soggetti ammissibili</i>	5
4.2 <i>Soggetti non ammissibili</i>	6
5. PROGETTO	7
5.1 <i>Modalità di accompagnamento</i>	8
6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	8
E TERMINI PREVISTI DAL BANDO	
6.1 <i>Invio della richiesta di contributo</i>	8
6.2 <i>Completamento della richiesta di contributo</i>	8
7. VALUTAZIONE DEI PROGETTI	9
7.1 <i>Condizione di ammissibilità formale della richiesta</i>	9
7.2 <i>Valutazione tecnico-qualitativa</i>	9
8. DIFFUSIONE DEI RISULTATI	11
9. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI	11
10. CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI CONCESSI	11
10.1 <i>Rendicontazione</i>	11
10.2 <i>Facoltà della Fondazione</i>	14
11. PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO E CAPACITY BUILDING	14
12. VALUTAZIONE D'IMPATTO	15
13. SINTESI	16

Questo bando partecipa al raggiungimento dei seguenti
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile



1. PREMESSA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca (nel prosieguo Fondazione) è una persona giuridica privata dotata di piena autonomia statutaria e gestionale. Non ha fini di lucro e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di propria competenza (provincia di Lucca), a beneficio del quale destina in via prevalente le proprie contribuzioni e le proprie iniziative.

Per maggiori informazioni su settori e modalità di intervento della Fondazione, soggetti e progetti destinatari di contributi, bandi attivati per l'anno 2024, è possibile consultare:

- lo Statuto;
- il Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale;
- i Documenti Programmatici, presenti sul sito della Fondazione:

www.fondazionecarilucca.it

2. IL CONTESTO

L'espressione *welfare culturale* indica un nuovo modello integrato di promozione del benessere e della salute a favore degli individui e delle comunità, attraverso pratiche fondate sulle arti visive, performative e sul patrimonio culturale.

Il welfare culturale si fonda sul riconoscimento, sancito anche dalla Organizzazione Mondiale della Sanità,¹ dell'efficacia di alcune specifiche attività culturali, artistiche e creative, come fattore:

1. di promozione della salute, grazie alla mobilitazione delle potenzialità psicologiche, relazionali, emotive, mentali e cognitive dell'individuo, nonché all'acquisizione di abilità nell'affrontare condizioni stressanti;
2. di benessere soggettivo e di soddisfazione per la vita, in forza dei suoi aspetti relazionali, e potenziamento delle risorse e della capacità di apprendimento;
3. di coesione sociale e di contrasto alle disuguaglianze, favorendo lo sviluppo di capitale sociale non solo individuale ma anche della comunità locale;
4. di invecchiamento attivo, contrasto alla depressione e al decadimento psicofisico derivante dall'abbandono e dall'isolamento;
5. di inclusione e di potenziamento per persone con disabilità anche gravi e per persone in condizioni di marginalizzazione o svantaggio, anche estrema (ad esempio, senza fissa dimora, detenuti, etc.);
6. complementare rispetto ai percorsi terapeutici tradizionali;
7. di supporto alla relazione medico-paziente, attraverso le *medical humanities* e la trasformazione fisica dei luoghi di cura;
8. di supporto alla relazione di cura, anche e soprattutto per i *caregivers* non professionali;
9. mitigante e ritardante per alcune condizioni degenerative, come demenze e il morbo di Parkinson.

Sperimentato da almeno tre decenni soprattutto nei Paesi scandinavi, nel Regno Unito ed in Canada, il welfare culturale presuppone una collaborazione fra professionisti di discipline diverse e, soprattutto, una integrazione di scopo fra i sistemi istituzionali della salute, delle politiche sociali e quello delle arti e della cultura.

Le iniziative sono promosse nei luoghi della cultura, nei musei, biblioteche, ospedali e hospice, e mettono insieme professionisti della cultura, della sanità, artisti e assistenti sociali.

¹ OMS (2019), *What is the evidence on the role of the arts in improving health and well-being? A scoping review*, disponibile al seguente link: <https://www.who.int/europe/publications/i/item/9789289054553>. In italiano: <https://culturalwelfare.center/casistudio-ricercaoms2019/>

L'esperienza più matura, al riguardo, nel Regno Unito, si è realizzata attraverso il programma *Arts on prescription* (AoP), che si fonda sulla convinzione che la partecipazione a un'attività creativa possa promuovere la salute e il benessere e faccia parte della più ampia categoria delle prescrizioni sociali attraverso le quali gli operatori sanitari o gli assistenti sociali, in alcuni specifici casi, indirizzano le persone a pratiche artistiche e creative (dalla pittura, alla danza, alla visita di luoghi del patrimonio), facilitate da artisti o musicisti e che coinvolgono gruppi di persone all'interno della comunità in cui vivono. Prescrivere arte invece che antidepressivi, per l'esperienza inglese è più efficace, non dà dipendenza e costa meno.

«Abbatte i costi del welfare per quella componente, tutt'altro che trascurabile, legata alla povertà esperienziale del malato, producendo allo stesso tempo un notevole miglioramento della qualità della vita percepita oltre a configurare un netto aumento del benessere sociale, finirebbe per essere auto-sostenibile, perché potrebbe finanziare gli interventi culturali migliorativi interamente attraverso le economie di costo generate dalla migliore qualità di vita dei malati, producendo verosimilmente ampi margini di risparmio netto».²

Resta però molto da fare, perché il welfare culturale si innesti nella quotidianità del paese.

Occorre superare la frammentarietà delle informazioni, l'approccio fondato solo sul mosaico delle buone pratiche e puntare ad azioni di sistema. Occorre investire per consolidare la robustezza delle evidenze, per espandere, consolidare e trasferire le competenze, per progettare un sistema strutturato di servizi che in alleanza con le comunità locali moltiplichi la portata dei fattori salutogenici e che li renda accessibili, saldando il terribile divario sociale che esclude dalla salute più di cinque milioni di persone in condizioni di deprivazione; che alleggerisca il fardello della cura con soluzioni più sostenibili, più giuste, più efficaci. Senza piegare la cultura a un ruolo di supplenza di politiche sociali, ma riconoscendo il suo ruolo portante nello sviluppo umano e sociale.

3. OBIETTIVI E SETTORI DI INTERVENTO

L'obiettivo generale del bando è la promozione di un sistema di iniziative di welfare culturale sul territorio della provincia di Lucca, connesso:

- agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, in particolare ai Goals n. 3 «Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età» e n. 11 «Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili»;
- alle linee di azione suggerite dall'OMS – Organizzazione Mondiale della Sanità (cfr. paragrafo precedente).

Le progettualità sostenute tramite questo bando, dovranno utilizzare la cultura quale strumento di promozione del benessere e della salute, negli individui e nelle comunità, attraverso pratiche artistiche, performative e di utilizzo del patrimonio culturale di un contesto specifico.

La Fondazione intende promuovere il rafforzamento di alleanze e partnership tra soggetti pubblico-privati del territorio, nonché dei soggetti che operano più specificatamente in ambito sociale e/o creativo culturale, al fine di realizzare interventi di welfare culturale integrati, sostenibili e strutturati nel tempo.

² Enzo Grossi, Annamaria Ravagnan, *Cultura e salute. La partecipazione culturale come strumento per un nuovo welfare*, Springer Verlag, Milano 2013.

LA CULTURA CHE CURA

Saranno valutate le richieste degli enti aventi ad oggetto i progetti che perseguono i seguenti obiettivi specifici:

- potenziare il ruolo della cultura come elemento di integrazione e di benessere;
- attivare nuove responsabilità sociali degli operatori culturali;
- contribuire alla creazione di valore culturale e sociale per il territorio;
- sostenere lo sviluppo di reti.

3.1 Settore e sottosectori ammissibili

Crescita e formazione giovanile
Assistenza sociale residenziale a favore di minori disabili e/o svantaggiati
Assistenza sociale non residenziale a favore di minori disabili e/o svantaggiati

Volontariato, filantropia e beneficenza
Assistenza sociale residenziale a favore di soggetti appartenenti a categorie svantaggiate
Assistenza sociale non residenziale a favore di soggetti appartenenti a categorie svantaggiate
Interventi di promozione e sostegno del volontariato
Organizzazioni civiche e di tutela dei diritti

3.2 Richieste non ammissibili

Non saranno ritenute ammissibili le richieste relative a:

- progetti presentati da enti che non abbiano preso parte al percorso formativo (cfr. paragrafo 4.1);
- progetti presentati da enti pubblici diversi da musei, archivi e biblioteche;
- progetti finalizzati al mero acquisto di beni strumentali.

3.3 Risorse disponibili

Lo stanziamento a disposizione ammonta a 100.000 euro. Il bando ha validità annuale.

4. DESTINATARI DEL BANDO

Il bando è rivolto ai soggetti, in possesso dei requisiti di cui al punto 4.1, che operano nei settori/sottosectori di intervento indicati al punto 3.1.

4.1 Soggetti ammissibili

Il Bando si rivolge **esclusivamente** a:

- **enti che abbiano preso parte al corso «La cultura, cura comune»**, il cantiere di formazione sul welfare di comunità a vocazione culturale organizzato da Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e Fondazione per la Coesione Sociale nella primavera 2024;
- **reti formate da almeno 2 realtà** con sede nella Provincia di Lucca. Ogni partenariato individua un soggetto capofila, che presenta la richiesta di contributo a nome di tutti gli altri soggetti partner e tiene i rapporti con la Fondazione. Ogni partnership deve essere composta da almeno:
 - un ente pubblico (solo per progetti riguardanti musei, archivi e biblioteche di cui sia proprietario/gestore) o privato senza finalità di lucro che presenti, tra le finalità principali del proprio Statuto, la gestione di attività culturali e che abbia una comprovata esperienza in tale ambito (*ente capofila*);

- un Ente del Terzo Settore (o altre associazioni, fondazioni ed enti religiosi) che agisca con comprovata esperienza nell'ambito dell'accompagnamento e il sostegno alle persone in situazione di vulnerabilità (*ente partner*).

Il partenariato dovrà essere fattivo e valorizzare i ruoli di tutti gli enti partecipanti, interessati a contribuire positivamente all'intervento sulla base delle proprie competenze, della rete in cui sono inseriti o di altre caratteristiche che verranno opportunamente specificate.

La partecipazione al bando è riservata a:

- **Enti del Terzo Settore** di cui all'art. 4 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117;
- **altre Associazioni e Fondazioni;**
- **enti religiosi;**
- **enti pubblici**, solo per progetti riguardanti musei, archivi e biblioteche di cui sia proprietario/gestore.

Nel solo caso di enti pubblici, l'assegnazione dei contributi potrà essere effettuata a favore di uno degli ETS partner, al fine di facilitarne la gestione.

I soggetti richiedenti devono:

- perseguire scopi di utilità sociale o di promozione dello sviluppo economico;
- essere statutariamente autonomi, o nel caso di **sezione locale attiva di ente articolato territorialmente** deve essere dotata di adeguata autonomia operativa;
- non avere, per Statuto, finalità di lucro. Tale requisito è implicito per gli enti del Terzo Settore, di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e successive modifiche, mentre per gli altri enti privati lo statuto deve contenere:
 1. l'indicazione esplicita di assenza di fini di lucro;
 2. il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo (o la dizione equivalente di cui all'art. 148 c.8 del TUIR - Testo Unico delle Imposte sui Redditi del 22/12/1986 n. 917);
 3. l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altro ente senza fini di lucro o per fini di pubblica utilità.Per le cooperative sociali l'assenza di finalità lucrative deve essere sancita con la presenza negli statuti dei requisiti mutualistici di cui all'art. 2514 del Codice Civile;
- essere costituiti con atto pubblico (quale atto redatto alla presenza di un notaio o altro pubblico ufficiale).
È ammesso un atto costitutivo redatto in forma di scrittura privata qualora il soggetto richieda contributi di importo minore o uguale a **3.000 euro**;
- dichiarare, in sede di richiesta di partecipazione al bando, di essere a conoscenza dei principi del D.Lgs. 231/2001 e del Modello di Organizzazione, gestione e Controllo e del Codice Etico della Fondazione, reperibili sul sito della Fondazione stessa, e di impegnarsi a tenere un comportamento in linea con i principi etici e di comportamento contenuti in tali documenti, a pena di eventuale revoca dei contributi assegnati.

4.2 Soggetti non ammissibili

Non sono ammessi contributi a favore di:

- enti associativi aventi base associativa ristretta. Non rientrano in tale definizione gli enti con personalità giuridica o del Terzo Settore, nonché quelli ai quali risultino as-

sociati più soggetti di cui alternativamente almeno:

- **una persona giuridica** senza finalità di lucro;
- **dieci persone fisiche** non aventi legami di coniugio, parentela o affinità – entrambe entro il terzo grado compreso – con altro associato;
- persone fisiche;
- enti con fini di lucro;
- enti pubblici che non siano proprietari/gestori di musei, archivi e biblioteche;
- imprese di qualsiasi natura, con esclusione di:
 - società strumentali (come definite dall'art.1, comma 1, lettera h) del D.Lgs 17/5/1999 n. 153);
 - imprese sociali (di cui al D.Lgs 112/2017);
 - cooperative sociali (di cui alla L. 8/11/1991 n. 381 e successive modificazioni ed integrazioni);
- enti che, pur formalmente ammissibili, risultino di fatto riconducibili a soggetti non finanziabili;
- enti, anche senza scopo di lucro, portatori di interessi imprenditoriali specifici o che abbiano come finalità la tutela degli interessi economici degli associati (ad es. associazioni di categoria);
- partiti o movimenti politici, organizzazioni sindacali o di patronato;
- soggetti che mirano a limitare la libertà o la dignità dei cittadini, a promuovere forme di discriminazione, o che comunque perseguano finalità incompatibili con quelle della Fondazione.

5. PROGETTO

Il bando ammette la presentazione di **una sola richiesta** per ciascun soggetto in qualità di capofila o di partner progettuale, secondo le scadenze e le modalità indicate al paragrafo 6.

Le proposte progettuali:

- devono essere presentate da una **partnership** costituita da almeno 2 soggetti, di cui al paragrafo 4.1;
- dovranno prevedere l'attivazione di **percorsi** di promozione, prevenzione, riabilitazione e gestione che utilizzino arte e cultura per accompagnare in maniera complementare interventi sociali e per favorire l'integrazione intersettoriale in tema di welfare culturale;
- potranno avere una **durata** massima di 1 anno e dovranno essere attivate a partire dal mese di ottobre 2024 ed entro il mese di gennaio 2025;
- dovranno essere caratterizzate da una puntuale individuazione dei risultati attesi e da una chiara definizione degli obiettivi e delle attività, oltre ad essere complete di tutte le componenti richieste nel **portale ROL**.

Le progettualità dovranno ricadere in uno dei seguenti ambiti:

- A. **Area minori e giovani**, percorsi per il benessere psicofisico e il contrasto del disagio relazionale;
- B. **Area disabili intellettivi e relazionali**, percorsi di supporto alla piena partecipazione;
- C. **Trasversale**.

Si specifica che con l'ambito **Trasversale**, si intende che – in alternativa – i progetti potranno prevedere il rafforzamento di alleanze di rete tra attori istituzionali, sociali e culturali attraverso proposte che presentino un rapporto proficuo tra cultura, welfare, educazione, istruzione, nonché il potenziamento dell'integrazione intersettoriale in tema di welfare culturale, in spazi anche non convenzionali.

Si ricorda che:

- la **quota di cofinanziamento deve essere almeno il 30%** del costo totale del progetto.

I soggetti richiedenti dovranno, al momento della presentazione della domanda sul **portale ROL**, obbligatoriamente:

- compilare la sezione *Budget* del progetto, dettagliato in macrovoci di spesa, con i seguenti limiti:
 - **30%** del costo totale del progetto per il personale dipendente del beneficiario (*personale strutturato*);
 - **50%** del costo totale del progetto per i costi relativi all'acquisizione di nuove attrezzature o dotazioni strumentali (*arredi e attrezzature*).
- allegare una relazione descrittiva del progetto in formato .pdf;
- allegare convenzioni e/o accordi in essere con il *partner* del progetto per la realizzazione dello stesso e con eventuali altri partner (non saranno accolte lettere di partenariato, sostegno e/o di patrocinio);
- allegare la *Scheda per la raccolta degli indicatori di realizzazione e di esito* scaricabile dal sito della Fondazione e dal **portale ROL**.

Si specifica, inoltre, che il contributo richiesto **non potrà essere superiore a 15.000 euro**.

5.1 Modalità di accompagnamento

Successivamente alla verifica delle condizioni di ammissibilità e dei criteri di valutazione (come definiti nel paragrafo 7) delle proposte progettuali pervenute, la Fondazione procederà alla selezione di quelle da ammettere a contributo. I soggetti responsabili delle proposte selezionate potranno essere invitati, laddove necessario, a chiarire ed eventualmente ridefinire alcune componenti del progetto, sulla base della interlocuzione e collaborazione con gli uffici della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Fondazione per la Coesione Sociale e figure di esperti esterni.

6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E TERMINI PREVISTI DAL BANDO

La presentazione delle domande di partecipazione avviene esclusivamente mediante l'apposito **portale ROL**.

In caso di **nuovi richiedenti o di modifica dei dati anagrafici** per richiedenti già registrati, è necessario attendere la validazione da parte della Fondazione dei dati inseriti, per cui **le attività di inserimento/modifica anagrafica** possono essere effettuate indipendentemente dal periodo di apertura del bando, e comunque **devono essere svolte almeno sette giorni prima della sua scadenza**, pena l'impossibilità a partecipare.

6.1 Invio della richiesta di contributo

L'invio della richiesta deve avvenire **entro e non oltre il 14 giugno 2024 alle ore 17.00**. Lo stato della richiesta, dopo l'invio, sarà «*In attesa di upload*». Una volta trasmessa la richiesta, il sistema invierà un file .pdf riepilogativo chiamato «*Modulo di richiesta*» all'indirizzo email di login inserito in fase di accreditamento e utilizzato per l'accesso al portale.

6.2 Completamento della richiesta di contributo

Per completare la procedura di invio di una richiesta di contributo è necessario stampare e far sottoscrivere al rappresentante legale dell'ente il file .pdf riepilogativo «*Modulo*

di richiesta» ricevuto all'indirizzo email di login, scansionarlo e caricarlo nell'apposita sezione del **portale ROL** entro e non oltre il 19 giugno 2024.

La richiesta di contributo si intende completata e dunque validamente inoltrata solo a seguito del caricamento del 'Modulo di richiesta' firmato. Lo stato della pratica sarà 'Inviata alla Fondazione'.

Ulteriori indicazioni circa le modalità di accreditamento e presentazione della domanda sono contenute nel documento 'Guida alla compilazione' cui si rimanda. Per ogni ulteriore chiarimento relativo all'operatività del **portale ROL** è possibile fare riferimento all'help desk (mail: assistenzarolfcrilu@strutturainformatica.com da lunedì a venerdì, ore 9.00-19.00 – tel: 800 776414).

Non sarà ritenuta valida la consegna a mano dei documenti presso la sede della Fondazione o la loro trasmissione per posta elettronica.

7. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La selezione dei progetti da sostenere mediante l'erogazione di contributi e la quantificazione di questi ultimi sono effettuate a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede, nonché dello Statuto, del Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale e del presente bando. Nel quadro della discrezionalità della valutazione operata dal Consiglio di Amministrazione, l'esame delle richieste sarà effettuato avendo come unico fine il miglior perseguimento degli scopi statutari e dei programmi della Fondazione.

L'attività valutativa è articolata in due fasi:

- I fase: condizione di ammissibilità formale della richiesta;
- II fase: valutazione tecnico – qualitativa e strategica.

7.1 Condizione di ammissibilità formale della richiesta

Riguarda l'ammissibilità formale della richiesta relativamente ai requisiti previsti dal presente bando.

Non saranno oggetto di contribuzione le richieste:

- presentate da soggetti diversi da quelli elencati al punto 4.1;
- formulate difformemente da quanto previsto al punto 6;
- aventi a oggetto unicamente spese di carattere voluttuario (pernottamento, ristorazione, viaggio o rappresentanza).

7.2 Valutazione tecnico-qualitativa

La valutazione qualitativa, a cui accedono esclusivamente le richieste di contributo risultate formalmente idonee (punto 7.1), è incentrata sulla valutazione comparativa dei singoli progetti sulla base degli obiettivi e degli ambiti di intervento prioritari definiti al punto 5.

La valutazione è di tipo tecnico e qualitativo e viene effettuata da figure con formazione specifica sulle tematiche oggetto del bando. Tale valutazione sarà infatti effettuata dall'Ufficio Interventi Istituzionali di Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e dallo staff di Fondazione per la Coesione Sociale, oltre che da membri esperti esterni.

All'elemento di valutazione tecnico-qualitativa seguirà l'elemento strategico da parte dell'organo amministrativo di Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, sulla base di una più ampia lettura di natura sistemica e organica al lavoro della Fondazione, alla sua programmazione e alle sue priorità di obiettivi sul territorio.

LA CULTURA CHE CURA

Saranno privilegiati i progetti rispondenti ai seguenti **Criteri di valutazione**:

1	Caratteristiche del soggetto proponente	Indicatori	Max punti 20
1.1	Qualità/rappresentatività delle reti e/o del partenariato proposto	<i>Numero di enti, pubblici e privati, coinvolti in modo attivo nelle azioni di progetto (partner + rete)</i>	min=0 / max=10
		<i>Numero di protocolli, accordi di rete o convenzioni, stipulati tra enti e durata degli accordi</i>	
1.2	Esperienza in attività assimilabili a quelle proposte	<i>Numero di progetti attivati nel medesimo settore di intervento</i>	min=0 / max=10
2	Qualità e coerenza della proposta progettuale	Indicatori	Max punti 50
2.1	Impatto sociale delle attività progettuali	<i>Numero di azioni sperimentali sviluppate in risposta alle sollecitazioni del bando</i>	min=0 / max=15
		<i>Numero di bisogni sociali a cui si è data risposta con il progetto realizzato</i>	
		<i>Numero di cittadini raggiunti dalle iniziative di progetto</i>	
		<i>Numero di persone con fragilità raggiunte dalle iniziative di progetto</i>	
2.2	Coinvolgimento attivo di volontari nelle attività di progetto	<i>Numero di volontari coinvolti nelle iniziative di progetto</i>	min=0 / max=5
		<i>Numero di giovani volontari coinvolti nelle iniziative di progetto</i>	
2.3	Coinvolgimento attivo dei destinatari nella progettazione	<i>Numero di attività progettuali in cui i destinatari sono coinvolti attivamente nella progettazione</i>	min=0 / max=5
2.4	Innovazione sociale delle attività progettuali	<i>Numero di soluzioni innovative sperimentate dal progetto</i>	min=0 / max=10
		<i>Numero di buone pratiche già sperimentate in altri contesti e adottate dal progetto</i>	
		<i>Numero di buone pratiche generate dal progetto</i>	
2.5	Sostenibilità economica e continuità del progetto nel tempo	<i>Analiticità del budget di progetto</i>	min=0 / max=10
		<i>Risorse raccolte tramite attività di fundraising</i>	
		<i>Numero di attività/servizi che proseguiranno oltre il termine del progetto</i>	
2.6	Eco-sostenibilità delle attività progettuali	<i>Numero di misure adottate per favorire il riciclo e il riuso di oggetti e/o strumenti</i>	min=0 / max=5
		<i>Numero di misure adottate volte alla cura dell'ambiente e all'utilizzo delle energie sostenibili</i>	
		<i>Numero di attività di sensibilizzazione ai temi della sostenibilità promosse dal progetto</i>	
3	Il ruolo della cultura nella proposta progettuale	Indicatori	Max punti 25
3.1	Luoghi attivati dalle attività progettuali	<i>Numero di luoghi culturali coinvolti nelle iniziative di progetto (musei, biblioteche, teatri, etc.)</i>	min=0 / max=10
		<i>Numero di luoghi della cura coinvolti nei processi di umanizzazione delle iniziative di progetto</i>	
		<i>Numero di spazi inutilizzati riattivati dalle iniziative di progetto</i>	

LA CULTURA CHE CURA

3.2	Tipologia di pratiche artistiche promosse nelle attività progettuali	Numero di differenti generi artistici promossi nelle pratiche di progetto (arti visive, teatro, musica, danza, produzione narrativa, lettura, etc.)	min=0 / max=10
3.3	Gli strumenti a servizio della cultura	Numero e tipologia di dotazioni strumentali utilizzate nelle attività progettuali, correlate ai bisogni dei beneficiari e alle diverse tipologie di attività	min=0 / max=5
4	La cultura della formazione	Indicatori	Max punti 5
4.1	Sviluppo e rafforzamento delle competenze	Numero di ore di formazione per il rafforzamento delle competenze sulle tematiche del bando	min=0 / max=5
		Numero di persone formate sulle tematiche del bando	

8. DIFFUSIONE DEI RISULTATI

La Fondazione pubblicherà sul proprio sito internet, sui canali social e sul proprio Bilancio di Missione l'elenco dei beneficiari e il contributo assegnato. Tutti i richiedenti riceveranno una comunicazione circa l'esito della propria richiesta tramite l'apposito **portale ROL**. Si ricorda che, accedendo al **portale ROL** è possibile seguire lo stato della propria richiesta e scaricare le comunicazioni ufficiali.

9. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

L'assegnazione del contributo da parte della Fondazione è subordinata, oltre che all'accettazione dello stesso, anche all'impegno del soggetto richiedente a:

- realizzare l'intero progetto presentato entro un anno dalla sua attivazione;
- presentare la prescritta documentazione di spesa secondo quanto previsto al punto 10;
- consentire visite, sopralluoghi e controlli da parte di soggetti incaricati dalla Fondazione;
- concordare con la Fondazione modalità, tempi e forme della comunicazione al pubblico del progetto;
- consentire l'apposizione di targhe o quant'altro a memoria dell'intervento effettuato;
- consentire l'utilizzo, da parte della Fondazione, del proprio logo, nonché di immagini e video che documentino la realizzazione del progetto;
- inserire il contributo ricevuto nel proprio bilancio consuntivo annuale;
- tenere un comportamento in linea con i principi di cui al D.Lgs. 231/2001, al Modello di Organizzazione, gestione e Controllo e al Codice Etico della Fondazione, reperibile sul sito della Fondazione stessa, a pena di eventuale revoca dei contributi assegnati.

10. CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI CONCESSI

La rendicontazione e gli eventuali altri adempimenti relativi ai contributi deliberati a valere sul *bando 2024 'La cultura che cura'* dovranno essere effettuati esclusivamente utilizzando il **portale ROL**, secondo le indicazioni contenute nella lettera di delibera del contributo. Per le modalità operative si rimanda alla guida e ai video disponibili sulla pagina **Rendicontazione e altri adempimenti** del sito della Fondazione.

10.1 Rendicontazione

Documentazione da presentare ai fini dell'erogazione:

- dichiarazione di accettazione del contributo concesso debitamente firmata e sottoscritta dal legale rappresentante;

- documentazione di spesa intestata al Beneficiario, recante data posteriore al 31 ottobre 2024 e strettamente inerente alla realizzazione del progetto;
- relazione finale sui risultati conseguiti, sottoscritta dal legale rappresentante;
- eventuale ulteriore documentazione richiesta nella comunicazione di assegnazione del contributo attraverso il **portale ROL**.

La documentazione di spesa intestata a soggetti diversi dal richiedente, se indicati nella richiesta di contributo, può essere ammessa nel caso di:

- **Bracci operativi del progetto.** In tal caso il beneficiario dovrà fornire idonea documentazione attestante l'esborso finanziario nei confronti del proprio braccio operativo, nonché copia della convenzione/delibera che regola i rapporti tra i due soggetti.
- **Soggetti di partenariato.** In tal caso la documentazione intestata al beneficiario dovrà avere un ammontare complessivo non inferiore alla somma dei mezzi propri e del contributo deliberato dalla Fondazione. La restante documentazione di spesa, derivante pertanto dalle altre fonti indicate dal piano finanziario, potrà invece essere intestata anche al/ai soggetto/i partner del progetto beneficiario del contributo da parte della Fondazione. Si dovrà fornire copia della convenzione/delibera che regola i rapporti tra i soggetti.

Importo minimo da rendicontare	=	Contributo deliberato + Cofinanziamento indicato nella richiesta (mezzi propri + cofinanziamento eventualmente ottenuto dai <i>partner</i> + altre entrate)
--------------------------------	---	---

La Fondazione potrà ridurre l'importo del contributo qualora:

- l'importo rendicontato a consuntivo sia inferiore a quanto sopra indicato;
- il consuntivo si discosti sensibilmente dal preventivo, anche per la composizione delle spese sostenute;
- ritenga la documentazione di spesa fornita in tutto o in parte non adeguata.

Documentazione di spesa ammissibile

- ◆ fatture, ricevute e notule conformi alle vigenti normative fiscali;
- ◆ rimborsi spese conformi alla normativa fiscale vigente composti da:
 - una richiesta di rimborso recante la data, l'oggetto e la motivazione, nonché la firma del richiedente il rimborso;
 - adeguati giustificativi di spesa a supporto della richiesta di cui al punto precedente.

In alternativa, i rimborsi spese potranno essere ammessi se inseriti all'interno di una fattura o ricevuta con l'indicazione dell'importo della ritenuta d'acconto ove prevista, o, in mancanza, della normativa di riferimento. Sono ammessi i rimborsi spese chilometrici qualora sia indicato il tragitto percorso in chilometri e il relativo coefficiente ACI di calcolo.

La Fondazione si riserva comunque la facoltà di valutare la congruità di tale documentazione rispetto al totale delle spese rendicontate ed al contenuto del progetto realizzato.
- ◆ cedolini ed eventuali giustificativi di contributi a carico del datore di lavoro relativi agli stipendi del personale dipendente.

Documentazione di spesa non ammissibile
◆ scontrini fiscali o mere elencazioni delle spese sostenute;
◆ biglietti aerei e ferroviari salvo il caso in cui si tratti di giustificativi inerenti a una richiesta di rimborso spese documentata;
◆ compensi di qualsiasi tipo ad amministratori, revisori, associati e personale volontario del beneficiario e spese fatturate da società a essi riconducibili;
◆ costi sostenuti nei confronti di soggetti direttamente o indirettamente collegati ai beneficiari ma non ammissibili quali destinatari di contributi;
◆ giustificativi intestati a soggetti diversi dal richiedente a eccezione di quei soggetti formalmente indicati nella richiesta come propri bracci operativi o <i>partner</i> per lo specifico progetto;
◆ mandati di pagamento;
◆ fatture pro-forma, prenotazioni e preventivi;
◆ fatture con data od oggetto incongruente con il progetto presentato.

Eventuali diverse modalità di rendicontazione dovranno essere preventivamente concordate in conformità del Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale.

La documentazione inerente alle voci di spesa di seguito indicate sarà ammessa solo se tali voci sono state espressamente inserite nel «Budget» a preventivo, entro i limiti di importo in esso indicati:

- **personale strutturato:** costi relativi a prestazioni del personale dipendente del beneficiario con un massimo del 30% del costo totale del progetto qualora si tratti dell'ordinaria retribuzione di personale preesistente. Rientra in tale voce di spesa il costo del personale a tempo indeterminato o a tempo determinato, temporaneamente dedicato alla realizzazione del progetto beneficiario del contributo. Per tali costi dovrà essere specificato il ruolo svolto dal lavoratore nell'ambito del progetto e indicata la quota percentuale della prestazione effettuata a favore del progetto rispetto al lavoro complessivo prestato dal dipendente;
- **arredi e attrezzature:** costi relativi all'acquisizione di nuove attrezzature o dotazioni strumentali con un massimo del 50% del costo totale del progetto;
- **oneri voluttuari:** conviti, spese di ospitalità e simili funzionali alla realizzazione del progetto;
- **spese generali:** a titolo esemplificativo fitto della sede, utenze, costi amministrativi etc.

Per i **costi relativi al personale strutturato e non strutturato** è necessario presentare, oltre ai giustificativi di spesa di cui al paragrafo «Documentazione di spesa ammissibile»:

- informazioni in merito al tempo dedicato al progetto, ossia copia del foglio di presenza di ogni dipendente coinvolto nel progetto con indicazione del relativo periodo di tempo dedicato allo svolgimento delle attività progettuali timbrato e firmato sia dal dipendente che dal legale rappresentante del beneficiario (*time sheet*);
- copia del contratto o lettera di incarico sottoscritta da entrambe le parti (solo per personale non strutturato).

La rendicontazione del progetto dovrà avvenire entro il termine indicato dalla Fondazione nella comunicazione di assegnazione del contributo; in mancanza, il suo impe-

gno decadrà automaticamente senza obbligo di ulteriori adempimenti. La Fondazione si riserva di autorizzare, caso per caso, eventuali deroghe purché siano preventivamente richieste e motivate dai beneficiari.

10.2 Facoltà della Fondazione

La Fondazione può, su richiesta del beneficiario, valutare eventuali richieste, adeguatamente motivate, di:

- erogazioni parziali dei contributi;
- rimodulazione delle voci di spesa;
- riduzione dei costi preventivati.

Tali richieste, da presentare tramite il **portale ROL**, saranno sottoposte alla valutazione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Di regola non sono consentiti cambiamenti di destinazione dei contributi già assegnati rispetto al progetto originario.

Le decisioni della Fondazione sono insindacabili.

La Fondazione si riserva di:

- svolgere visite e sopralluoghi al fine di verificare la realizzazione dei progetti/iniziativa oggetto di contributi;
- effettuare controlli successivi sullo stato dei progetti/iniziativa oggetto di contributi, incluso l'inserimento del contributo ricevuto nel bilancio consuntivo annuale dell'ente richiedente;
- sospendere in ogni momento, o revocare, il contributo in caso di riscontrata irregolarità.

11. PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO E CAPACITY BUILDING

La Fondazione intende incentivare e rafforzare la cultura e la pratica del welfare comunitario espresso dal territorio, attraverso il lavoro di affiancamento ai soggetti impegnati nell'ambito dell'accompagnamento e il sostegno alle persone in situazione di vulnerabilità.

Si tratta della disponibilità ad arricchire i percorsi di continuo confronto e accompagnamento del territorio, aumentando l'impatto sociale complessivo dei progetti sostenuti da Fondazione, secondo un modello attivante e di *empowerment* già in opera su diversi territori.

In un momento storico di grande incertezza e di sfide complesse, infatti, gli enti del territorio si trovano di fronte a un doppio livello di difficoltà: da un lato devono affrontare i cambiamenti imposti dalla rapida evoluzione dei bisogni e del contesto di riferimento, dall'altro devono trovare nuovi equilibri e strumenti per mantenere in vita le proprie attività. La Fondazione intende quindi sostenere lo sviluppo progettuale e organizzativo degli enti del territorio, con particolare riferimento agli enti non profit attivi in campo sociale, al fine di migliorare l'efficacia del loro operato, e rafforzare la loro capacità di intervento alla luce dell'evoluzione del contesto.

In collaborazione con la Fondazione per la Coesione Sociale, ente di scopo di Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, sono dunque proposti, quale ulteriore risorsa a disposizione degli enti, alcuni incontri di formazione specifica da offrire a tali *stakeholders*, proprio nell'ottica di fornire loro strumenti utili a un più efficace lavoro di management e per l'attivazione di processi finalizzati alla creazione di rete e di scenari di sostenibilità.

12.
VALUTAZIONE
D'IMPATTO

Il termine 'impatto' fa riferimento all'anello conclusivo del processo di progettazione che collega risorse, azioni, prodotti, risultati ed effetti. Tale processo, in considerazione della natura specifica delle diverse progettualità, può interessare vari livelli, da quelli micro, collegati ai cambiamenti generati sui destinatari diretti, a quelli macro, che interessano i sistemi e le comunità di riferimento.

In tale ottica, con l'obiettivo di ottenere una valutazione complessiva dei miglioramenti e dei cambiamenti, attesi o inattesi, prodotti dalle azioni realizzate, di analizzarne le differenze e promuovere l'individuazione di buone pratiche, Fondazione potrà procedere a individuare enti esterni e incaricarli della valutazione di impatto dei progetti finanziati a valere sul presente bando.

LA CULTURA CHE CURA

13. SINTESI*

Bando	La cultura che cura
Anno/i di competenza	2024
PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA	
Settore/i	Crescita e formazione giovanile Volontariato, filantropia e beneficenza
Risorse a disposizione	100.000 euro
Importo massimo richiedibile	15.000 euro
Costo totale del progetto	n/a
Cofinanziamento	Almeno il 30% del costo totale del progetto
SCADENZE	
Scadenza invio richiesta di contributo. Stato della pratica dopo l'invio: 'In attesa di upload'	Entro e non oltre il 14 giugno 2024 ore 17
Scadenza upload richiesta di contributo. Stato della pratica dopo il caricamento del modulo firmato: 'Inviata alla Fondazione'	Entro e non oltre il 19 giugno 2024
RENDICONTAZIONE	
Importo minimo da rendicontare	Contributo deliberato + Cofinanziamento (mezzi propri + cofinanziamento eventualmente ottenuto dai <i>partner</i> + altre entrate)

* I dati riportati hanno mera valenza riassuntiva delle condizioni e clausole riportate nel testo del bando, alle quali si rinvia per una descrizione integrale.

Tutti i dati forniti saranno trattati nel rispetto delle previsioni del Regolamento Unione Europea 2016/679 concernente la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e la libera circolazione di tali dati – per le sole finalità legali ed amministrative della Fondazione.

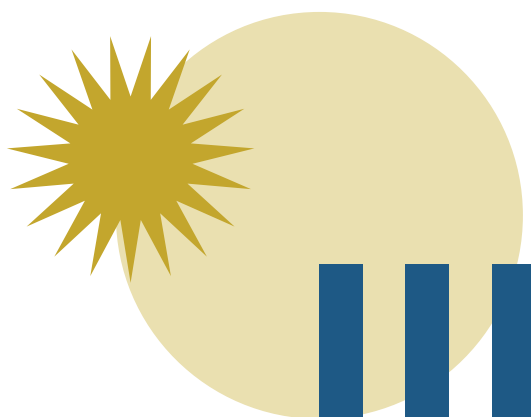
BANDI



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Lucca

2024

LA CULTURA CHE CURA



INFORMAZIONI E CONTATTI

*Per assistenza tecnica alla compilazione
della richiesta online*

HELP DESK

da lunedì a venerdì, ore 9-19

tel: 800 776414

mail: assistenzarolfclu@strutturainformatica.com

Per chiarimenti sul bando

INTERVENTI ISTITUZIONALI

da lunedì a venerdì, ore 9-13

tel: 0583 472.669 – 670 – 630 – 625 – 612

mail: interventi@fondazionecarilucca.it
